

## **PS12571 - FUNERARIA ROMA CAPITALE - SERVIZI FUNEBRI IN ROMA**

Provvedimento n. 31300

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 23 luglio 2024;

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTA la Parte II, Titolo III, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni (di seguito, "Codice del consumo");

VISTO il "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazione dei diritti dei consumatori nei contratti, violazione del divieto di discriminazioni e clausole vessatorie" (di seguito, "Regolamento"), adottato dall'Autorità con delibera n. 25411 del 1° aprile 2015, n. 25411;

VISTA la comunicazione del 1° febbraio 2024 con cui è stato avviato il procedimento PS12571 nei confronti della società Funeraria Roma Capitale S.r.l.;

VISTI gli atti del procedimento;

### **I. LA PARTE**

**1.** Funeraria Roma Capitale S.r.l., in qualità di professionista, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del Codice del consumo (di seguito, anche "FRC"; "Professionista" o "Società"). La Società - con sede unica a Roma, viale dello Scalo di San Lorenzo 42c - opera nel settore dei servizi di onoranze funebri. FRC, nel 2023, ha realizzato un fatturato pari a circa 1.591.000 euro.

### **II. LA CONDOTTA OGGETTO DEL PROCEDIMENTO**

**2.** Il procedimento concerne la condotta posta in essere da FRC. nell'ambito dei messaggi veicolati tramite i siti *internet* di cui la stessa è titolare (amaservizifunebricomunali.com; amafuneraliroma.it; amaonoranzefunebri.com; funerariaromacapitale.com).

**3.** Il Professionista, infatti, si accredita come "Agenzia ufficiale Comune di Roma", utilizzando diciture quali "AMA ONORANZE FUNEBRI ROMA: SITO UFFICIALE" e "ONORANZE FUNEBRI ROMA: AGENZIA UFFICIALE COMUNE DI ROMA", nonché facendo ricorso sui propri siti e insegne al logo "SPQR", oltre che a "tariffe comunali trasparenti", lasciando così intendere di operare per conto o in convenzione con il Comune di Roma.

**4.** Inoltre, secondo quanto risulta dalle immagini estratte dai siti della Società, amaservizifunebricomunali.com e amafuneraliroma.it - FRC ha utilizzato in più schermate l'acronimo "AMA", nonché diciture quali "AMA ONORANZE FUNEBRI ROMA: SITO UFFICIALE" e indica come "SITI UFFICIALI AMA", i propri siti societari, lasciando intendere che sussista un rapporto di fornitura tra la stessa FRC e l'Azienda Municipale Ambiente S.p.A., denominata anche AMA S.p.A.

**5.** È emerso, poi, l'accostamento tra la denominazione "AMA" e i siti del Professionista sui motori di ricerca, circostanza quest'ultima segnalata anche dalla stessa Azienda Municipale Ambiente S.p.A., nel febbraio 2023<sup>1</sup>.

**6.** Infine, nel sito "amafuneraliroma.it" sono contenuti due video di apertura in cui compare lo scudo rosso con il logo "SPQR".

### **III. LE RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO**

#### **III.1 L'iter del procedimento**

**7.** Sulla base di informazioni acquisite ai fini dell'applicazione del Codice del consumo, in data 1° febbraio 2024, è stato comunicato l'avvio del procedimento istruttorio PS12571 nei confronti di FRC, ipotizzando che la condotta consistente nell'utilizzare indicazioni quali, "Roma Capitale", "Servizi funebri Comunali", "Agenzia ufficiale del Comune di Roma", "AMA Onoranze funebri Roma", "AMA Funerali Roma" e "AMA Servizi Funebri Comunali Roma", nonché il logo grafico "SPQR" di Roma Capitale, sui propri siti potesse integrare una pratica commerciale scorretta, in possibile violazione degli articoli 20, 21, lettera f), e 22 del Codice del consumo.

**8.** In precedenza, con comunicazione del 19 aprile 2023, l'Autorità aveva invitato, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Codice del consumo, il Professionista a rimuovere i profili di possibile scorrettezza della propria condotta, ai fini di evitarne l'accertamento. Tuttavia, pur a seguito di un'audizione con gli uffici istruttori e ulteriori successive interlocuzioni, in cui erano state puntualmente indicate le criticità oggetto di esame ed evidenziate le possibili conseguenze dell'avvio di un procedimento istruttorio, FRC non aveva dato seguito al predetto invito. Da ultimo, l'invito è stato formalmente riproposto al Professionista con lettera dell'11 ottobre 2023.

---

<sup>1</sup> [Cfr. segnalazione di AMA S.p.A. dell'8 febbraio 2023, prot. 19621.]

9. A seguito dell'avvio del procedimento, in data 12 febbraio 2024, FRC ha chiesto di avere accesso agli atti del fascicolo istruttorio che si è svolto in modalità telematica il successivo 15 febbraio 2024.

10. FRC ha fornito riscontro alla richiesta di informazioni formulata nella comunicazione di avvio con memoria pervenuta in data 22 febbraio 2024.

11. Il 18 marzo 2024, il Professionista ha presentato impegni, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento.

12. Il 19 aprile 2024, è stato comunicato alla Società il rigetto degli impegni proposti, in quanto non risultavano superati i profili di scorrettezza ipotizzati nella comunicazione di avvio del 1° febbraio 2024, e sussisteva, nel caso di specie, l'interesse dell'Autorità a procedere all'accertamento dell'infrazione.

13. Il 14 maggio 2024, è stata comunicata a FRC la data di conclusione della fase istruttoria, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Regolamento.

14. In data 6 giugno 2024, è pervenuta la memoria conclusiva del professionista.

15. Il parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, richiesto in data 7 giugno 2024 ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4, del Regolamento, è pervenuto il 28 giugno 2024<sup>2</sup>.

### III.2. Le evidenze acquisite

16. Come emerge dalle evidenze acquisite nel corso del procedimento (Figure 1, 2, 3, 4, 5 e 6), il Professionista pubblicizza i propri servizi funebri tramite i siti societari - [amaservizifunebricomunali.com](http://amaservizifunebricomunali.com); [amafuneraliroma.it](http://amafuneraliroma.it); [amaonoranzefunebriroma.com](http://amaonoranzefunebriroma.com); [funerariaromacapitale.com](http://funerariaromacapitale.com) - utilizzando le diciture: "A.M.A. SERVIZI FUNEBRI COMUNALI ROMA: SITO UFFICIALE Servizi Funebri Roma: Agenzia Autorizzata del Comune di Roma" ovvero "AGENZIA AUTORIZZATA DAL COMUNE DI ROMA Siti ufficiali Ama", "AMA FUNERALI ROMA" e anche "POMPE FUNEBRI AMA".

Figura 1- Pagina estratta dal sito societario di FRC, [amaservizifunebricomunali.com](http://amaservizifunebricomunali.com)



<sup>2</sup> [Cfr. delibera 219/14/CONS del 26 giugno 2024.]

Figura 2- Pagina estratta dal sito societario di FRC, amafuneraliroma.it

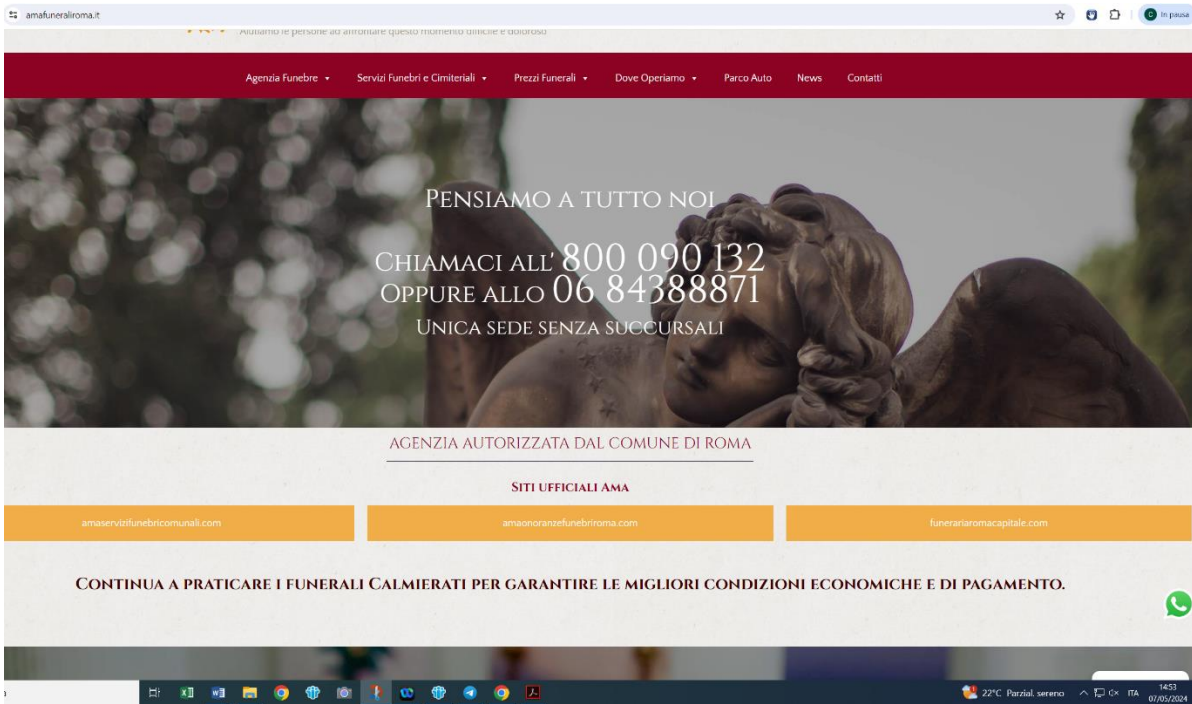


Figura 3 - Pagina estratta dal sito societario di FRC, amaonoranze funebri.com

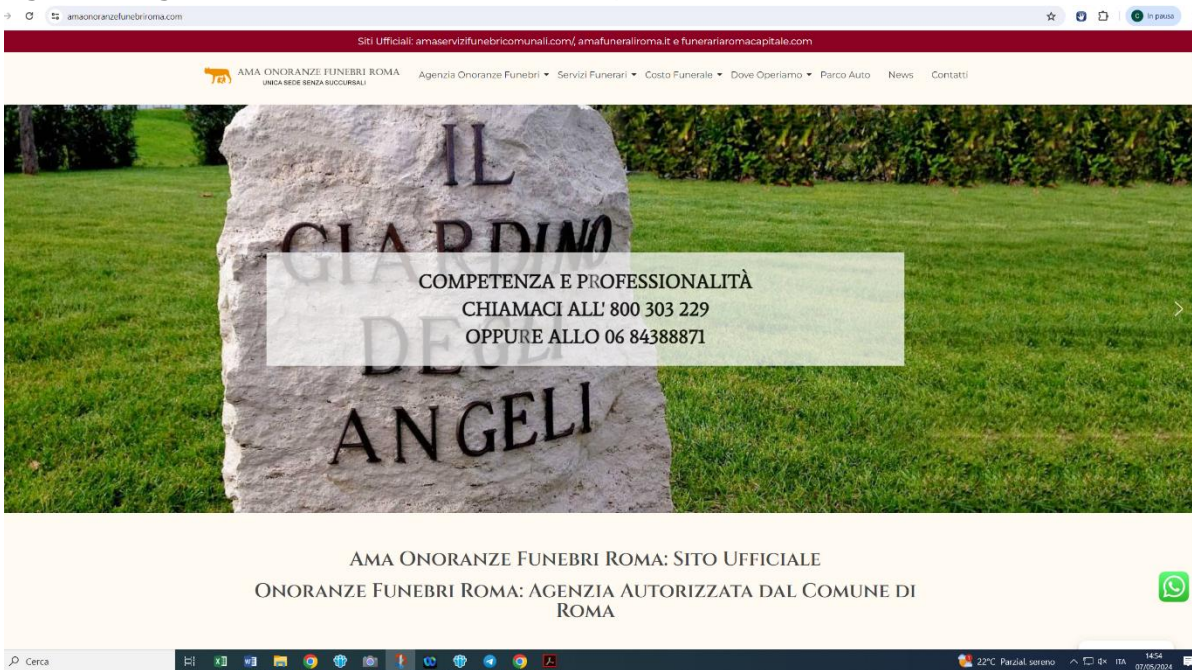




Figura 4 - Pagina estratta dal sito societario di FRC, funerariomacapitale.com



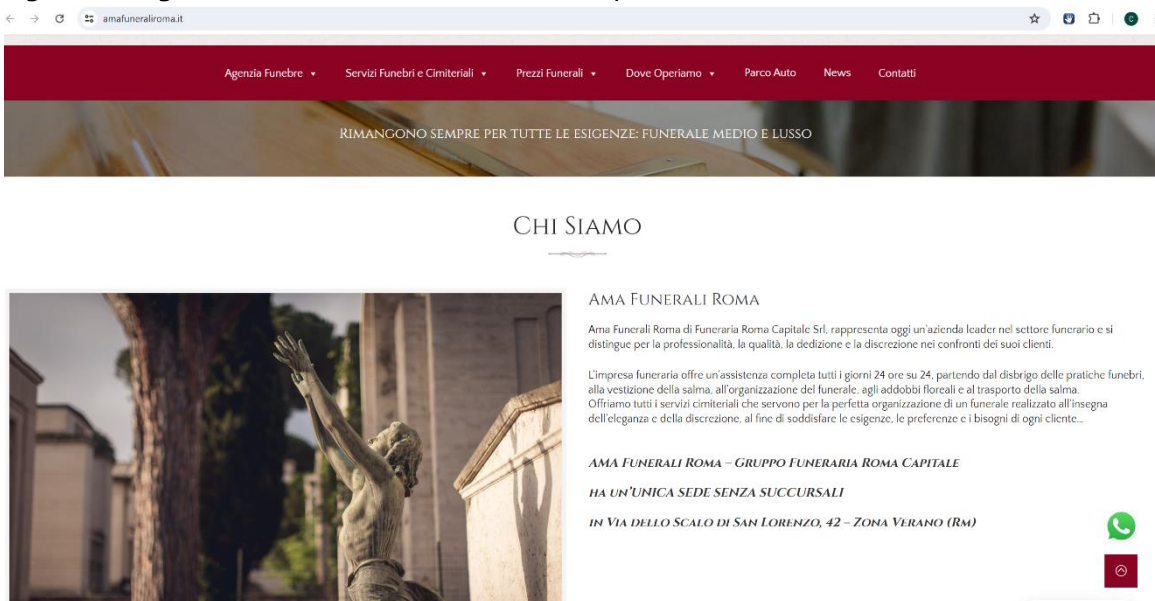
Scopri perché dovresti scegliere di affidarti a Funeraria Roma Capitale

Noi di Funeraria Roma Capitale crediamo molto in questo pensiero e per questo offriamo ai clienti della nostra **agenzia di onoranze funebri e pompe funebri** l'organizzazione di **funerali di standard qualitativo elevato al miglior prezzo**.  
Vantiamo, infatti, un'esperienza di oltre 30 anni nell'organizzazione di **servizi funebri a Roma** e siamo i leader del settore.

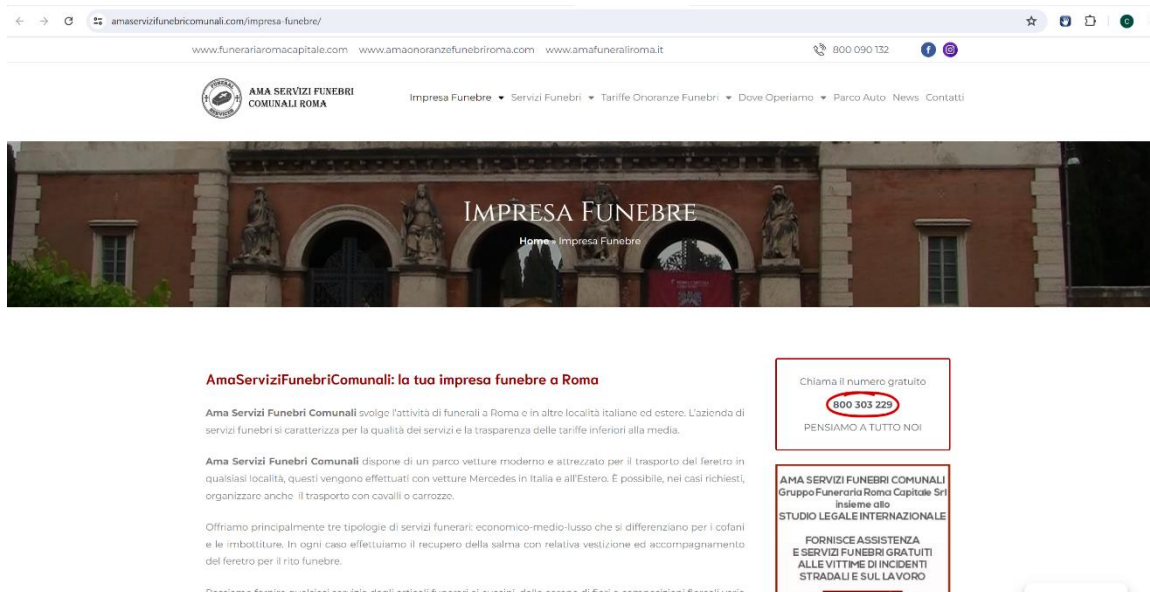
*"Quando muore qualcuno, muore anche una parte di noi."*



Figura 5 - Pagina estratta dal sito societario di FRC, amafuneraliroma.it

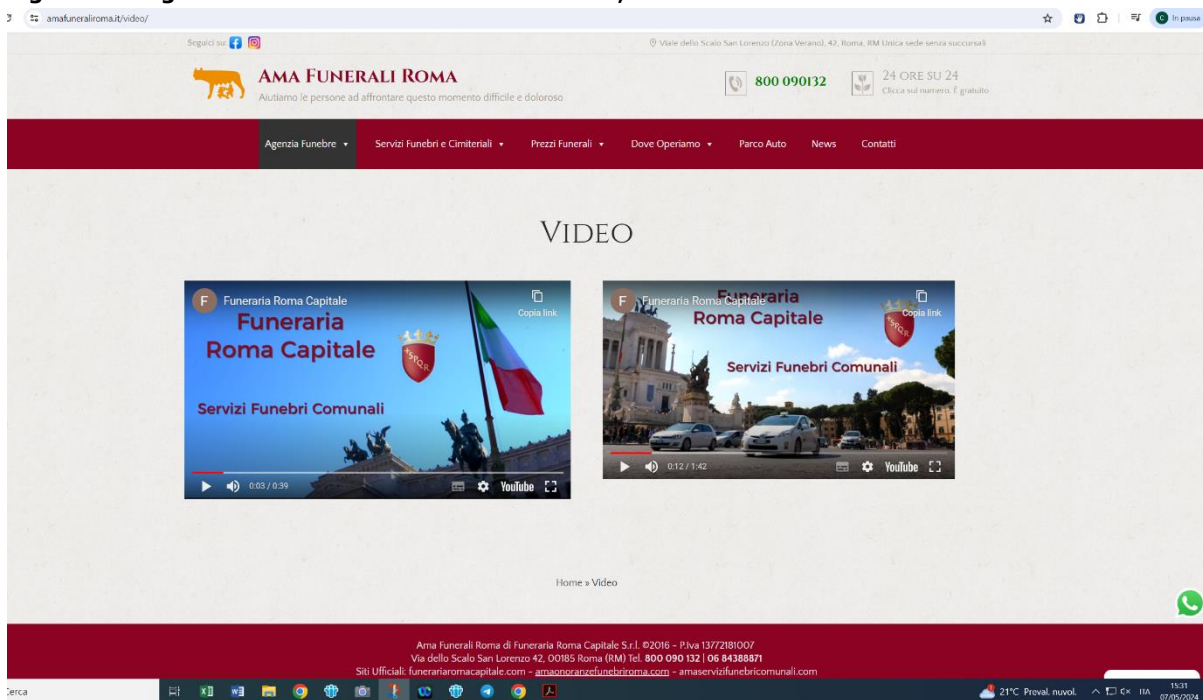


**Figura 6 - Pagina estratta dal sito societario di FRC, amaservizifunebricomunali.com**



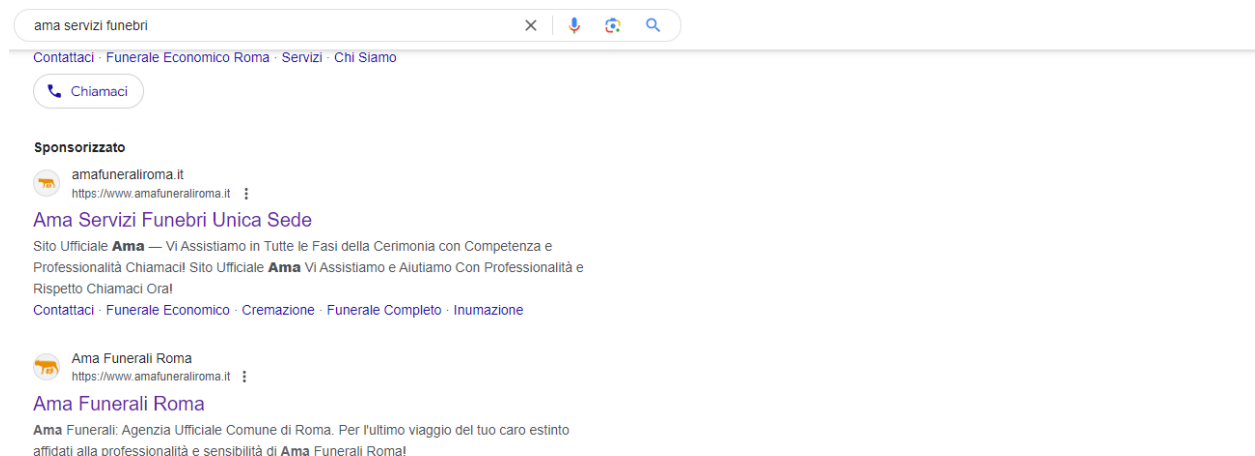
17. Inoltre, sui siti del Professionista, compaiono ricorrentemente video che riportano il logo "SPQR" su scudo rosso, che notoriamente contraddistingue il Comune di Roma (Figura 7).

**Figura 7 - Pagina estratta dal sito societario di FRC, amafuneraliroma.it**



18. Infine, risulta tuttora attivo l'accostamento tra la denominazione "ama" e i siti del Professionista idoneo a distorcere l'esito delle ricerche online dei consumatori, anche attraverso possibili sponsorizzazioni (Figura 8).

**Figura 8 - Estratto pagina dal motore di ricerca Google, con quesito "ama servizi funebri"**



**19.** La società municipalizzata AMA S.p.A., incaricata dal Comune di Roma per la gestione dei Cimiteri Capitolini, attraverso la Direzione Cimiteri Capitolini, svolge, infatti, il "Servizio di Gestione Cimiteriale" per gli undici cimiteri di Roma Capitale: tale servizio, che è regolato da un Contratto di Servizio con Roma Capitale, comprende, tra l'altro, la gestione delle concessioni (di loculi e di aree per le tombe private) e le operazioni cimiteriali (inumazione/esumazione, tumulazione/estumulazione, cremazione, altre attività collegate alle operazioni cimiteriali), mentre non comprende lo svolgimento di servizi di onoranze funebri, che sono offerti sul libero mercato da professionisti del settore<sup>3</sup>.

**20.** Nell'ambito del medesimo Contratto di Servizio, AMA S.p.A. svolge anche i cosiddetti Servizi di beneficenza, assicurando in tal modo una sepoltura ed un servizio dignitosi a titolo gratuito, su segnalazione da parte degli Enti preposti, per persone sole, abbandonate o appartenenti a famiglie bisognose<sup>4</sup>.

### **III.3. Le argomentazioni difensive della Parte**

**21.** Il Professionista si è difeso sostenendo, preliminarmente, che l'utilizzo del termine "Roma Capitale", corrispondente alla ragione sociale dell'impresa, risponde a una logica soltanto territoriale, finalizzata a informare il consumatore medio in ordine alla zona di mercato in cui opera. Infatti, la Società, dal 2017, svolge la propria attività commerciale, esclusivamente, nel territorio del Comune di Roma e, con la scelta di tale denominazione, ha, quindi, perseguito l' "esigenza 'strategica', da un punto di vista di marketing, di circoscrivere territorialmente il mercato di offerta dei servizi funebri e, di conseguenza, la platea dei consumatori". In tale senso, FRC sostiene che non vi sia un "intento di associare l'attività funebre, territorialmente svolta nel comune di Roma, con il Comune di Roma Capitale, quale ente pubblico" <sup>5</sup>.

**22.** Analogamente, per quanto concerne l'utilizzo, sui propri siti *internet*, della dicitura "Agenzia ufficiale del Comune di Roma", la Società sostiene che questa deve essere intesa nel senso di "operare ufficialmente nel territorio del Comune di Roma" con le autorizzazioni/licenze al servizio funebre. Peraltro, il Professionista, a partire dal 18 marzo 2024, ha sostituito sui propri siti *internet* "la richiamata dicitura 'Agenzia Ufficiale del Comune di Roma', con la diversa 'Agenzia Autorizzata dal Comune di Roma'"<sup>6</sup>.

**23.** Per quanto riguarda l'utilizzo del logo "SPQR", FRC ha affermato che, poiché si tratta di un "simbolo della tradizione romana e non del comune di Roma Capitale", il suo impiego non implica alcuna associazione tra l'attività commerciale dell'agenzia di pompe funebri e questo ente pubblico, né tantomeno alcuna pratica commerciale scorretta/ingannevole. Peraltro, il logo "SPQR" è stato rimosso dall'insegna del negozio, da oltre tre anni, sostituito da un analogo scudo rosso con la sigla S.F.R.<sup>7</sup>.

**24.** Il Professionista ha sostenuto altresì che il presunto accostamento "commerciale" ad AMA non può ugualmente qualificarsi come pratica commerciale scorretta, in quanto l'AMA S.p.A. non offre servizi funebri, come affermato dalla stessa società municipalizzata<sup>8</sup>.

**25.** FRC ha, infine, evidenziato che, essendo i listini prezzi presenti su tutti i siti *internet* delle agenzie funebri, l'utente ha la possibilità di scegliere liberamente l'agenzia, in base ai prezzi offerti, ponendo l'accento sul fatto che essa

<sup>3</sup> [Cfr. [www.cimitericapitolini.it/servizi/servizi-cimiteriali](http://www.cimitericapitolini.it/servizi/servizi-cimiteriali).]

<sup>4</sup> [Cfr. [sito www.cimitericapitolini.it/onoranze-funebri/servizi-in-beneficenza](http://sito.www.cimitericapitolini.it/onoranze-funebri/servizi-in-beneficenza).]

<sup>5</sup> [Cfr. *memoria difensiva finale prot. 57399/2024 del 6 giugno 2024*.]

<sup>6</sup> [Cfr. *memoria difensiva finale, cit.*.]

<sup>7</sup> [Cfr. *memoria difensiva finale, cit.*.]

<sup>8</sup> [Cfr. *memoria difensiva finale, cit.*.]

stessa "ha da sempre pubblicato, sui propri siti internet, i prezzi dei servizi offerti, così da consentire al consumatore di confrontarli con il mercato di settore e scegliere consapevolmente"<sup>9</sup>.

**26.** Da ultimo, FRC ha chiesto che sia considerata, ai fini del calcolo dell'eventuale sanzione pecuniaria, la disponibilità ad adeguarsi alle prescrizioni dell'Autorità, attraverso l'attuazione immediata degli impegni presentati<sup>10</sup>.

#### **III.4. Modifiche alle condotte realizzate nel corso dell'istruttoria**

**27.** Con memoria del 22 febbraio 2024<sup>11</sup>, il Professionista ha comunicato di aver rimosso il logo "SPQR" dall'insegna del negozio già prima dell'avvio del procedimento, sostituendolo con un logo contenente la sigla societaria S.F.R. (Servizi Funebri Comunali), sempre su scudo araldico rosso.

**28.** Inoltre, FRC ha riferito di aver proceduto all'attuazione spontanea degli impegni presentati ex articolo 9 del Regolamento<sup>12</sup> nella misura in cui ha rimosso dai siti societari (www.funerariromacapitale.com, www.amafuneraliroma.it, www.amaonoranzefunebriroma.com e www.amaservizifunebricomunali.com) la dicitura "Agenzia Ufficiale Comune di Roma", sostituendola con la dicitura "Agenzia Autorizzata dal Comune di Roma".

#### **IV. PARERE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

**29.** Poiché la condotta oggetto del presente provvedimento è stata posta in essere tramite la rete *internet*, in data 7 giugno 2024 è stato richiesto il parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Codice del consumo.

**30.** Con parere pervenuto in data 28 giugno 2024, la suddetta Autorità ha ritenuto che il mezzo di comunicazione e di acquisto utilizzato in relazione al servizio offerto dalla Società risulta idoneo a sviluppare un significativo impatto sui consumatori i quali, sulla base delle informazioni presenti nel sito utilizzato dalla Società, potrebbero essere indotti ad assumere una decisione commerciale che altrimenti non avrebbero preso, così sviluppando in concreto la piena potenzialità delle modalità di promozione e vendita utilizzate.

#### **V. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

**31.** In via preliminare, si evidenzia che l'Autorità aveva offerto a FRC l'opportunità di rimuovere spontaneamente i profili di possibile ingannevolezza riscontrati nei messaggi dalla stessa diffusi tramite un intervento di *moral suasion* ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Codice del consumo. FRC, nonostante abbia avuto ripetute occasioni di confronto con gli uffici istruttori dell'Autorità, anche beneficiando di termini significativamente dilatati per conformarsi alle indicazioni ricevute, non ha provveduto a modificare adeguatamente le proprie comunicazioni pubblicitarie. Ciò ha determinato l'avvio del presente procedimento.

**32.** Il procedimento concerne la pratica commerciale posta in essere da FRC e consistente nell'utilizzare sui propri siti societari, amaservizifunebricomunali.com, amafuneraliroma.it, amaonoranzefunebriroma.com e funerariromacapitale.com, acronimi, diciture e simboli grafici, tutti suscettibili, sia singolarmente considerati che, soprattutto, per effetto del messaggio che complessivamente trasmettono, di ingenerare nei consumatori il falso convincimento che il Professionista sia direttamente collegato con il Comune di Roma o con la società municipale pubblica (AMA S.p.A.), ovvero che si tratti di un soggetto che opera per conto della stessa AMA S.p.A. o dell'amministrazione capitolina.

**33.** In effetti, l'utilizzo dell'acronimo "AMA", nonché di diciture quali "AMA ONORANZE FUNEBRI ROMA: SITO UFFICIALE", "SITI UFFICIALI AMA", "A.M.A. SERVIZI FUNEBRI COMUNALI ROMA", "AGENZIA AUTORIZZATA DAL COMUNE DI ROMA SITI UFFICIALI AMA", "AMA FUNERALI ROMA" e anche "POMPE FUNEBRI AMA", risultano idonee a far intendere che sussista un rapporto di fornitura tra FRC e il Comune di Roma e/o l'Azienda Municipale Ambiente S.p.A., denominata anche AMA S.p.A.. Anche il costante riferimento sui siti di FRC a "tariffe comunali trasparenti" concorre a generare il fraintendimento di cui trattasi, laddove i servizi di onoranze funebri del professionista vengono offerti sul libero mercato e non sono soggetti ad alcuna regolamentazione tariffaria da parte del Comune di Roma.

**34.** A fronte dell'insieme di tali ingannevoli richiami all'ente pubblico Comune di Roma e alla società pubblica AMA S.p.A., la sostituzione della dicitura "Agenzia Ufficiale Comune di Roma" con la locuzione "Agenzia Autorizzata dal Comune di Roma", non si presta di per sé sola a porre rimedio all'effetto confusorio complessivamente cagionato dalle altre descritte indicazioni presenti sui siti del professionista.

Analogamente, FRC si è limitata a sostituire l'araldica con logo "SPQR" sulla vetrina del negozio, con analogo scudo rosso e scritta "SFR" e, peraltro, è emerso che, anche dopo l'avvio del procedimento, il Professionista ha continuato a utilizzare su alcuni siti societari quali, ad esempio, amafuneraliroma.it, dei video in cui compare lo scudo rosso con il logo "SPQR", simbolo del Comune di Roma.

---

<sup>9</sup> [Cfr. memoria difensiva finale, cit..]

<sup>10</sup> [Cfr. memoria difensiva finale, cit..]

<sup>11</sup> [Cfr. memoria del 22 febbraio 2024, prot. 24580.]

<sup>12</sup> [Cfr. proposta di impegni del 18 marzo 2024, prot. 31853.]

**35.** Infine, dalle rilevazioni da ultimo effettuate d'ufficio continua a emergere l'accostamento tra la denominazione AMA e i siti del Professionista, con l'effetto di distorcere l'esito delle ricerche *online* dei consumatori, anche attraverso possibili sponsorizzazioni, atteso che quando si effettua una ricerca sulla rete *internet* del tipo "*ama servizi funebri*" oppure "*ama onoranze funebri*" i siti del Professionista continuano a comparire tra i primi risultati.

**36.** In realtà, la società municipalizzata A.M.A. S.p.A. - comunemente nota con l'acronimo AMA o A.M.A. - come specificato dalla stessa AMA S.p.A., non offre servizi di onoranze funebri alla generalità dei consumatori già dal 2017, limitandosi a fornire servizi essenziali ai cittadini indigenti, bensì si occupa esclusivamente della gestione dei siti cimiteriali localizzati nel territorio comunale di Roma, e non ha stretto accordi di collaborazione con operatori che offrono servizi di onoranze funebri<sup>13</sup>.

**37.** Di conseguenza, l'utilizzo di acronimi, denominazioni e di simboli grafici del tipo di quelli richiamati, sui siti societari di FRC, costituisce una pratica commerciale ingannevole, in quanto idonea a indurre in errore il consumatore circa la relazione esistente tra il professionista e la società municipalizzata AMA S.p.A., alla quale il Comune di Roma ha affidato la gestione delle aree cimiteriali presenti sul territorio comunale.

**38.** Le descritte modalità di presentazione dei servizi di onoranze funebri sui siti *internet* societari del Professionista, in quanto idonee a indurre in errore il consumatore medio in ordine alla natura e alle qualifiche dell'operatore e tali da omettere informazioni rilevanti di cui il consumatore ha bisogno per prendere una decisione consapevole, costituiscono pertanto una violazione degli articoli 20, 21, lettera f), e 22 del Codice del consumo, in quanto inducono nel consumatore il falso convincimento che si tratti di un operatore che svolge la propria attività su incarico del Comune di Roma e/o delle sue società di servizi.

**39.** Nello specifico, gli indebiti riferimenti al Comune di Roma e ad AMA S.p.A. contenuti nei siti societari del Professionista fanno presumere l'esistenza di forme di collaborazione tra tali enti e la stessa FRC, ingenerando nei consumatori la presunzione di garanzie formali e sostanziali proprie degli operatori legati al sistema pubblico da un rapporto di collaborazione diretta o da forme di convenzione.

**40.** Tali modalità ingannevoli utilizzate nella presentazione delle pagine *internet* aziendali del Professionista risultano idonee a "catturare" l'attenzione di chi subisce un lutto e potrebbe, pertanto, versare in condizioni di particolare vulnerabilità. Il consumatore può, infatti, essere indotto in errore in virtù della convinzione di interloquire con aziende collegate ad AMA S.p.A. o al Comune di Roma e che applicherebbero tariffe comunali e/o calmierate o comunque di avere a che fare con imprese direttamente collegate con l'amministrazione comunale.

## **VI. QUANTIFICAZIONE DELLA SANZIONE**

**41.** Ai sensi dell'articolo 27, comma 9, del Codice del consumo, con il provvedimento che vieta la pratica commerciale scorretta, l'Autorità dispone l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 10.000.000 euro, tenuto conto della gravità e della durata della violazione.

**42.** In ordine alla quantificazione della sanzione deve tenersi conto, in quanto applicabili, dei criteri individuati dall'articolo 11 della legge n. 689/1981, in virtù del richiamo previsto all'articolo 27, comma 13, del Codice del consumo: in particolare, della gravità della violazione, dell'opera svolta dall'impresa per eliminare o attenuare l'infrazione, della personalità dell'agente, nonché delle condizioni economiche dell'impresa stessa.

**43.** Con riguardo alla gravità della violazione, si tiene conto nella fattispecie in esame della specificità della rete *internet*, di per sé idonea a raggiungere una molteplicità di utenti, nonché della tipologia di consumatori che usufruiscono dei servizi in esame, caratterizzati dall'essere vittime di un lutto recente e di conseguenza in condizione di particolare vulnerabilità.

**44.** Inoltre, si tiene conto della dimensione economica del Professionista, il quale, nell'esercizio 2023, ha realizzato un fatturato pari a 1.591.343<sup>14</sup>.

**45.** Quanto all'opera svolta dall'agente, non può essere accolta la richiesta di FRC di valorizzare, ai fini del calcolo della sanzione, l'asserita collaborazione prestata dallo stesso nel corso del procedimento. L'atteggiamento collaborativo della parte può, infatti, rilevare ai fini della quantificazione della sanzione solo laddove vada al di là di quanto richiesto dagli obblighi di legge e deve, inoltre, manifestarsi in maniera particolarmente efficace, circostanza da escludersi nel caso di specie. Infatti, come sopra evidenziato, le iniziative assunte da FRC, oltre a essere intervenute dopo l'avvio del procedimento, nonostante l'Autorità avesse promosso la rimozione dei profili di ingannevolezza in esame, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Codice del consumo, non sono risultate idonee a sanare gli effetti confusori sopra descritti.

**46.** Per quanto riguarda la durata della violazione, dagli elementi disponibili in atti, risulta che la condotta in esame è stata posta in essere almeno dal febbraio 2023<sup>15</sup>, ed è tuttora in corso.

**47.** Alla luce di tali elementi, si ritiene congruo determinare l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria applicabile nella misura di 30.000 euro (trentamila euro).

---

<sup>13</sup> [Cfr. sito [www.cimiteri.capitolini.it](http://www.cimiteri.capitolini.it), cit..]

<sup>14</sup> [Cfr. memoria difensiva finale, allegato 2, cit..]

<sup>15</sup> [Cfr. segnalazione AMA, cit..]



**RITENUTO**, pertanto, che la pratica commerciale consistente nell'utilizzo da parte di Funeraria Roma Capitale S.r.l. di diciture quali "AMA ONORANZE FUNEBRI ROMA: SITO UFFICIALE", "SITI UFFICIALI AMA", nei propri siti societari, (www.funerariaromacapitale.com, www.amafuneraliroma.it, www.amaonoranzefunebriroma.com e www.amaservizifunebricomunali.com), nonché l'utilizzo sui medesimi siti del logo "SPQR" su araldica con scudo rosso e l'accostamento tra la denominazione "AMA" e i siti del Professionista sui motori di ricerca, sulla base delle considerazioni suesposte e tenuto conto del parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, risulta scorretta ai sensi degli articoli 20, 21 lettera f) e 22 del Codice del consumo;

#### DELIBERA

a) che la pratica commerciale descritta al punto II del presente provvedimento, relativa all'utilizzo di diciture quali "AMA ONORANZE FUNEBRI ROMA: SITO UFFICIALE", "SITI UFFICIALI AMA", "A.M.A. SERVIZI FUNEBRI COMUNALI ROMA", "AGENZIA AUTORIZZATA DAL COMUNE DI ROMA Siti ufficiali AMA", "AMA FUNERALI ROMA" e "POMPE FUNEBRI AMA", nei propri siti societari, (www.amaservizifunebricomunali.com, www.funerariaromacapitale.com, www.amafuneraliroma.it, www.amaonoranzefunebriroma.com), nonché l'utilizzo sui propri siti del logo "SPQR" su araldica con scudo rosso e l'accostamento tra la denominazione "AMA" e i siti del professionista sui motori di ricerca, posta in essere dalla società Funeraria Roma Capitale S.r.l., costituisce, per le ragioni e nei limiti esposti in motivazione, una pratica commerciale scorretta sensi degli articoli 20, 21 lettera f) e 22 del Codice del consumo, e ne vieta la continuazione;

b) di irrogare alla società Funeraria Roma Capitale S.r.l. una sanzione amministrativa pecuniaria di 30.000 euro (trentamila euro);

c) che il professionista comunichi all'Autorità, entro il termine di novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, le iniziative assunte in ottemperanza alla diffida di cui al punto a).

La sanzione amministrativa irrogata deve essere pagata entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, utilizzando i codici tributo indicati nell'allegato modello F24 con elementi identificativi, di cui al Decreto Legislativo n. 241/1997.

Il pagamento deve essere effettuato telematicamente con addebito sul proprio conto corrente bancario o postale, attraverso i servizi di *home-banking* e CBI messi a disposizione dalle banche o da Poste Italiane S.p.A., ovvero utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, disponibili sul sito *internet* [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

Decorso il predetto termine, per il periodo di ritardo inferiore a un semestre, devono essere corrisposti gli interessi di mora nella misura del tasso legale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino alla data del pagamento. In caso di ulteriore ritardo nell'adempimento, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della legge n. 689/1981, la somma dovuta per la sanzione irrogata è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine del pagamento e sino a quello in cui il ruolo è trasmesso al concessionario per la riscossione; in tal caso la maggiorazione assorbe gli interessi di mora maturati nel medesimo periodo. Dell'avvenuto pagamento deve essere data immediata comunicazione all'Autorità attraverso l'invio della documentazione attestante il versamento effettuato.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 12, del Codice del consumo, in caso di inottemperanza al provvedimento, l'Autorità applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 10.000.000 euro. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità può disporre la sospensione dell'attività di impresa per un periodo non superiore a trenta giorni.

Avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al TAR del Lazio, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, lettera b), del Codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104), entro sessanta giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, fatti salvi i maggiori termini di cui all'articolo 41, comma 5, del Codice del processo amministrativo, ovvero può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso.

*Guido Stazi*

*Roberto Rustichelli*